COPPA ITALIA - Mentre la Fiorentina si affida all' « ultima spiaggia » contro il Como

Lazio-Udinese: incontro decisivo

La situazione

PRIMO GIRONE
RISULTATI PRECEDENTI

Bari-Perugia 0-0; Sampdoria-Ascoli 0-1; Ascoli-Bari 5-0; Perugia-Roma 0-1; Roma-Ascoli 2-2; Sampdoria-Bari 3-1; Roma-Sampdoria 2-1; Ascoli-Perugia 0-0.

LA CLASSIFICA

Ascoli	4	2	2	0	8	2	6
Roma	3	2	1	0	5	3	5
Samp.	3	1	0	2	4	4	2
Perugia	3	0	2	1	0	1	2
Bari	3	0	1	2	1	8	1

COSI' OGGI

Bari-Roma (ore 16,30)
ARBITRO: Mattei

Perugia-Sampdoria (ore 16)
ARBITRO: Casarin

Riposa: Ascoli.

SECONDO GIRONE
RISULTATI PRECEDENTI

Catanzaro-Lecce 2-1; Palermo-Torino 0-1; Lecce-Torino 0-1; Parma Catanzaro 0-1; Catanzaro-Palermo 1-1; Lecce-Parma 1-1; Torino-Catanzaro 1-0; Parma-Palermo 0-0.

LA CLASSIFICA

Torino	3	3	0	0	5	2	6
Catanzaro	4	2	1	1	4	3	5
Palermo	3	0	2	1	1	2	2
Parma	3	0	2	1	1	2	2
Lecce	3	0	1	2	4	6	1

COSI' OGGI

Palermo-Lecce (ore 16,30)
ARBITRO: Materassi

Torino-Parma (ore 20,30)
ARBITRO: Agnolin

Riposa: Catanzaro.

TERZO GIRONE
RISULTATI PRECEDENTI

Como-Ternana 2-2; Verona-Avellino 0-0; Avellino-Ternana 0-0; Fiorentina-Verona 1-0; Como-Avellino 1-0; Ternana-Fiorentina 0-0; Avellino-Fiorentina 3-1; Verona-Como 0-0.

LA CLASSIFICA

Como	3	1	2	0	3	2	4
Avellino	4	1	2	1	3	2	4
Ternana	3	0	3	0	2	2	3
Fiorentina	3	1	1	1	2	3	3
Verona	3	0	2	1	0	1	2

COSI' OGGI

Fiorentina-Como (ore 17)
ARBITRO: Barbaresco

Ternana-Verona (ore 17)
ARBITRO: Magni

Riposa: Avellino.

QUARTO GIRONE
RISULTATI PRECEDENTI

Atalanta-Spal 1-1; Sambenedettese-Bologna 0-2; Bologna-Inter 1-3; Spal-Sambenedettese 1-0; Inter-Spal 3-0; Samb-Atalanta 0-0; Bologna-Atalanta 2-0; Inter-Samb (a Como) 3-1.

LA CLASSIFICA

Inter	3	4	0	0	9	2	6
Bologna	3	2	0	1	5	3	4
Spal	3	1	1	1	2	4	3
Atalanta	3	0	2	1	1	3	2
Samb.	4	0	1	3	1	6	1

COSI' OGGI

Atalanta-Inter (ore 17,30)
ARBITRO: Ciulli

Spal-Bologna (ore 17,30)
ARBITRO: Lo Bello

Riposa: Sambenedettese.

QUINTO GIRONE
RISULTATI PRECEDENTI

Lazio-Matera 5-0; Udinese-Pistoiese 2-0; Brescia-Lazio 0-2; Matera-Udinese 0-2; Matera-Brescia 0-0; Pistoiese-Lazio 1-2; Pistoiese-Matera 2-0; Udinese-Brescia 1-0.

LA CLASSIFICA

Lazio	3	3	0	0	9	1	6
Udinese	3	3	0	0	5	0	6
Pistoiese	3	1	0	2	3	4	2
Brescia	3	0	1	2	0	3	1
Matera	4	0	1	3	0	9	1

COSI' OGGI

Lazio-Udinese (ore 18,30)
ARBITRO: Bergamo

Brescia-Pistoiese (ore 16,30)
ARBITRO: Savalli

Riposa: Matera.

SESTO GIRONE
RISULTATI PRECEDENTI

Milan-Monza 2-0; Pescara-Pisa 3-2; Genoa-Pescara 2-0; Pisa-Milan 1-2; Monza-Pescara 1-1; Pisa-Genoa 0-2; Genoa-Monza 1-1; Pescara-Milan 1-1.

COSI' IERI

Monza-Pisa 3-0

LA CLASSIFICA

Genoa	3	2	1	0	5	1	5
Milan	3	2	1	0	5	2	5
Pescara	4	1	2	1	5	6	4
Monza	4	1	2	1	5	4	4
Pisa	4	0	0	4	10	7	0

COSI' OGGI

Milan-Genoa (a Novara) (17)
ARBITRO: D'Elia

Monza-Pisa disputata ieri

Riposa: Pescara

SETTIMO GIRONE
RISULTATI PRECEDENTI

Cesena-Napoli 1-3; Vicenza-Taranto 0-1; Cagliari-Vicenza 2-1; Taranto-Cesena 1-0; Cagliari-Cesena 1-2; Napoli-Taranto 2-0; Vicenza-Napoli 1-1; Taranto-Cagliari 1-2.

LA CLASSIFICA

Napoli	3	2	1	0	6	2	5
Cagliari	3	2	0	1	5	4	4
Taranto	4	2	0	2	3	4	4
Cesena	3	1	0	2	3	5	2
L. Vicenza	3	0	1	2	2	4	1

COSI' OGGI

Cesena-Vicenza (ore 17)
ARBITRO: Tonolini

Napoli-Cagliari (ore 17)
ARBITRO: Benedetti

Riposa: Taranto.

Lovati recupera D'Amico e dà fiducia a Tassotti e Viola - Fra i giallorossi (a Bari) confermato Spinosi resta aperto il « problema Bruno Conti » (Scarnecchia o De Nadai gli eventuali sostituti)

ROMA — All'infuori del Torino sono rimaste in lotta ben tredici squadre per i restanti sei biglietti all'ingresso alla fase finale della Coppa Italia. Eccole le 13 in ordine alfabetico: Ascoli, Bologna, Cagliari, Como, Fiorentina, Genoa, Inter, Lazio, Milan, Napoli, Roma, Ternana e Udinese. Sulla carta il compito sembra facile per Inter e Napoli. Infatti ai nerazzurri contro l'Atalanta basta anche un pareggio, mentre i partenopei giocano al San Paolo contro il Cagliari. Difficile perciò ipotizzare che il Bologna riesca a rovesciare a suo favore la differenza-reti che parla chiaro per i milanesi (anche se perdessero). Così come ci pare improbabile — per non dire avveniristico — che i sardi riescano a battere a Fuorigrotta i partenopei. Non restano, perciò, da definire che il I, il III, il V e il VI girone. Nel primo girone la Roma approfitta del riposo della diretta rivale Ascoli. Ma la trasferta di Bari non sarà una passeggiata. L'ex allenatore dell'Ascoli Mimmo Renna ha intenzione di dare una mano agli ascolani, così come Castagner fece con i romani imponendo il pari all'Ascoli. E per i giallorossi si tratterà di una partita dai binari obbligati: vincere assolutamente, perchè un pareggio farebbe scattare la trappola della differenza-reti a favore dei marchigiani. Liedholm, per l'occasione, voleva utilizzare Peccenini in retroguardia, ma il palestrinese è stato colpito da una «improvvisa colica intestinale» (è rimasto a Roma) e pertanto s'è imposta la conferma di Spinosi. Aperto invece il « problema Conti » a centrocampo. Bruno proverà stamattina; se avrà superato gli « acciacchi » riportati contro la Samp giocherà, diversamente lo sostituiranno Scarnecchia o De Nadai. Contro la Samp abbiamo visto una Roma in crescita e un ottimo Pruzzo, con il centroampo vitalizzato dalla grinta e dalla continuità di Benetti. Oggi, a Bari, l'impresa potrebbe essere possibili Se poi i giallorossi non dovessero conquistare il passaporto, pazienza. Avranno modo di rifarsi ampiamente in campionato.

Nel III girone riposa l'Avellino che è così fuori giro. Restano Fiorentina, Como e Ternana. I viola sono scivolati malamente mercoledì ad Avellino, compromettendo il salto alla fase finale. Si trovano a quota 3 come la Ternana, mentre i comaschi sono avanti di un punto. Se i viola vogliono passare il turno debbono battere il Como con un punteggio largo, perché se gli umbri dovessero prevalere sul Verona la differenza-gol sarebbe a loro favore. Indubbiamente l'amico Carosi ha le sue belle gatte da pelare Ha, però, la fortuna di avere i tifosi dalla sua parte, i quali hanno rimproverato alla società di avere acquistato soltanto Zagano. Non dimenticano che Paoletto era stato chiaro in sede di campagna acquisti.

Il quinto girone vedrà di fronte Lazio e Udinese, all'«Olimpico» (ore 18,30). Uno spareggio che i biancazzurri possono affrontare in tutta tranquillità. Un pari, infatti, è risultato che spalancherebbe loro le porte alla qualificazione: i biancazzurri vantano una migliore differenza-gol. Ma Lovati ha dato precise disposizioni: nessuna distrazione perchè i suoi «informatori» gli hanno dipinto la matricola come squadra temibile, con un ottimo centrocampo dove spicca Pin. Terzini e centrocampisti non disdegnano, inoltre, di portarsi in area e tirare. Lovati teme, poi, in maniera particolare Del Neri, giocatore più volte corteggiato dalla Lazio Ma noi pensiamo che i biancazzurri siano attrezzati per superare il confronto. Rientra D'Amico, il quale è garanzia che la manovra si «illuminerà». Bob concede fiducia a Tassotti, mentre lascia a riposo Lopez preferendogli Viola Chiaro il proposito: una ermetica cerniera a centrocampo pr filtrare il gioco avversario. Giordano smania non soltanto di superare Pruzzo in classifica cannonieri, ma di scavalcare persino l'ascolano Iorio. Finora la Lazio — salvo che col Matera — non è che abbia convinto molto sul piano del gioco. Ma uno dopo l'altro ha avuto la sfortuna di perdere due pilastri, D'Amico e Nicoli. Ora recupera Vincenzo, ma non Aldo: crediamo, però, sarà sufficiente per domare un'Udinese già formato campionato

Dulcis in fundo resta il VI girone con Milan Genoa che si gioca sul «neutro» di Novara, data l'indisponibilità di San Siro. L'incontro è uno spareggio, e potrebbe essere pieno di incognite per i rossoneri. Infatti alla squadra di Di Marzio basterà un pareggio per qualificarsi Dopo il «richiamo» di Giacomini ai suoi (e particolarmente ai Antonelli e Novellino), in Spagna, pare sia tornata la calma. A Pescara mercoledì il gioco si è elevato un tantino e i due «accusati» Antonelli e Novelino hanno messo puntiglio nella loro prova Ma per pareggiare il conto e, quindi, restare in sella, c'è voluto Collovati con il suo gol. Il Genoa di Di Marzio ha mire ambiziose, pur se il tecnico non le ha mai sbandierate ai quattro venti ha attrezzato la squadra per puntare alla promozione. I risultati finora gli hanno dato ragione. Per cui il Genoa arriva allo spareggio con le carte in piena regola E non ci si faccia illudere dal pareggio interno con il Monza, mercoledì scorso I rossoblù si sono chiaramente riposati. Sarà comunque interessante vedere se questo Genoa riuscirà a tenere testa ad un Milan che ha mostrato segni di ripresa.

g. a.

Così all'Olimpico (18,30)

LAZIO		UDINESE
Cacciatori	1	Galli
Tassotti	2	Osti
Citterio	3	Fanesi
Wilson	4	Leonarduzzi
Manfredonia	5	Fellet
Montesi	6	Riva
Garlaschelli	7	De Bernardi
Zucchini	8	Pin
Giordano	9	Vriz
Viola	10	Del Neri
D'Amico	11	Ulivieri

ARBITRO: Bergamo

In panchina: Avagliano (12), Pighin (13), Lopez (14), Labonia (15), Todesco (16) per la Lazio; Borin (12), Biiardi (13), Bencina (14), Vagheggi (15), Sgarbossa (16) per l'Udinese.

● D'AMICO

Olimpico aperto alle ore 16,30

ROMA — I cancelli dell'«Olimpico» saranno aperti alle ore 16,30, così come i botteghini per la vendita dei biglietti. La loro vendita verrà effettuata anche stamane presso la sede della Lazio.

Roma-Pescara « Primavera » alle Tre Fontane

ROMA — Questa mattina alle ore 10,30 la Primavera della Roma esordirà in Coppa Italia affrontando alle Tre Fontane il Pescara. Per questa gara l'allenatore Malatrasi ha convocato i seguenti giocatori: Riccitelli, Corren, Chessa, Vergari, Scisciola, Gentilini, Ciarlantini, Raggi, Pini, Faccini, Zeppa, Talevi, Brandolini, Olivetti, Allievi.

UNIVERSIADI - Seconda medaglia per l'Italia

Il fioretto azzurro conquista l'argento

Le delusioni della pallavolo e i successi della pallanuoto

Dal nostro inviato

CITTA' DEL MESSICO — Italia 7, Unione Sovietica 8: questo è il punteggio che distingue le due squadre prima dell'ultimo assalto Se Marco Borella batterà Sergei Kosenko con tre stoccate di scarto il titolo a squadre del fioretto maschile sarà dell'Italia, se vincerà con due stoccate sarà necessario lo spareggio. Ma lo schermitore azzurro è nervoso e sente in modo eccessivo il peso di tanta responsabilità: Kosenko tocca due volte l'azzurro che poi accorcia il distacco. Altre due stoccate e si va 4 a 1 La partita è proprio finita e col 5 a 2 a favore del sovietico la bella squadra italiana si deve contentare del non malvaggio premio della medaglia d'argento, la seconda medaglia conquistata dagli universitari italiani in questa decima edizione della Universiade.

Troppo forti i sovietici

Lo squadrone sovietico era forte del campione del mondo (nonché vincitore della prova individuale qui a Messico) Aleksandr Romackov, Vladimir Smirnov, il più in forma del quartetto, e dei giovani e brillanti Sergei Kosenko e Boris Fomenko. Gli azzurri — Carlo Montano, Angelo Scuri, Marco Borella e Paolo Azzi — si sono battuti al di là di ogni previsione. Dopo otto incontri conducevano 5 a 3 e proprio nel match che avrebbe segnato il confronto Carlo Montano subiva un incidente che interrompeva la partita per una ventina di minuti. Montano — tecnicamente perfetto ma in modeste condizioni di forma — stava perdendo 3 a 4 col numero due sovietico Smirnov quando, nel corso di un rapido assalto dell'avversario, andava a cozzargli addosso con la testa. La maschera gli causava un violento contraccolto al capo che lo faceva cadere sulla pedana dove restava intontito. Rapidi soccorsi e ossigeno per rianimarlo. Nella caduta Montano rimediava anche una ferita al ginocchio sinistro. Dopo circa venti minuti l'azzurro riprendeva tra gli applausi per subire quasi subito la stoccata decisiva. La rimonta sovietica non si limitava al pareggio, 5 a 5, ma correva veloce fino all'8 a 5 Qui Angelo Scuri faceva il mezzo miracolo di sconfiggere l'imbattuto Smirnov e Paolo Azzi accorciava ancora le distanze ma il miracolo si fermava lì: Kosenko liquidava Borella segnando al suo Paese (9 a 7) l'ennesima medaglia d'oro della scherma.

Gli azzurri, che a mente fredda sapranno certamente apprezzare come merita l'eccellente risultato, non hanno accettato serenamente l'onorevole sconfitta. Scuri, che si è ritenuto defraudato di una stoccata preziosa nel match con Kosenko, era furioso e parlava di aperti favoritismi a vantaggio dei sovietici. C'è chi ritiene che alcuni arbitri cerchino di accattivarsi le simpatie dei sovietici, favorendoli, per essere poi prescelti in occasione dei giochi di Mosca dell'anno prossimo. In effetti nel corso del bel match di finale si sono avute un paio di stoccate giudicate in maniera discutibile Ma anche i sovietici si sono lamentati, in un paio di occasioni, delle valutazioni arbitrali. E d'altronde le azioni del fioretto sono rapide come il pensiero e non sempre il congegno elettronico che fa accendere le luci su due colonne diverse, a seconda che sia stato toccato l'uno o l'altro dei due atleti in gara, si rileva abbastanza efficiente per corrette valutazioni.

La pallavolo contava su di un successo contro la Corea del Sud per garantirsi la finale. E invece la Corea del Sud si è rivelata imbattibile. Va detto che la formazione coreana era quella che aveva partecipato ai recenti Campionati mondiali mentre la squadra italiana non aveva nessun nazionale La premessa può certamente spiegare la sconfitta ma non il risultato. In effetti l'Italia ha subito una delle peggiori disfatte di una storia lunga e talvolta gloriosa. E' infatti finita malissimo: 15-9, 15-4, 15-7. Il primo set è durato sedici minuti, il secondo diciassette, il terzo ventidue. I coreani pensavano di giocare una partita difficile e invece si sono allenati. Come spiegare quindi il tracollo, dopo aver tenuto conto della premessa? La spiegazione è semplice: i coreani sono squadra vera, che si trova a memoria, che gioca con rapidità e fantasia; gli azzurri danno l'idea di un complesso raccogliticcio e dalle idee confuse

La pallanuoto azzurra o.k.

Quel che non è riuscito ai pallavolisti è pero riuscito al « sette » della pallanuoto che ha clamorosamente sconfitto, 5-4, la fortissima squadra romena Si è trattato di una partita emozionantissima risolta proprio all'ultimo secondo di gioco. Gli azzurri, in vantaggio 4-1, si sono fatti raggiungere e pareva che dovessero cedere ai formidabili avversari. Negli ultimi secondi infatti i romeni hanno avuto a disposizione la palla della vittoria neutralizzata dall'intercettamento di un italiano che causava un repentino mutamento di fronte. Nelle retrovie romene era appostato Rocco Antonucci, che per la verità si trovava nella felice posizione unicamente perché non era riuscito a rientrare in difesa a causa della stanchezza che gli appesantiva i muscoli. Per Antonucci, a tu per tu con il portiere avversario, mettere in rete è stato uno scherzo. Se ora gli azzurri battono Cuba possono conquistare la medaglia d'argento. Giorgio Quadri, impegnato sui 400 stile libero, non ha mantenuto le promesse della vigilia: è apparso spento e non ha saputo far meglio del nono tempo.

Remo Musumeci

Benetti sequestra e distrugge un rollino a un fotografo!

BARI — « O mi dai il rollino e mi porti 50 mila lire perché te lo ridia, o ti scasso la macchina fotografica »: questa frase è stata rivolta dal giocatore della Roma Romeo Benetti ad un collaboratore del fotoreporter barese Luca Turi, dopo che il giovane gli aveva scattato una fotografia vicino all'albergo nel quale aveva preso alloggio la squadra romana che oggi incontrerà il Bari in una partita di Coppa Italia. In precedenza, mentre altri calciatori si erano lasciati fotografare, Benetti si era coperto il volto con il giornale ed aveva rivolto allo stesso Luca Turi l'invito a consegnargli 50 mila lire se avesse voluto riprenderlo.

Dopo essersi fatto dare il rollino, Benetti si è recato in un cinema cittadino, dove poco dopo è stato raggiunto dall'allenatore della Roma, Liedholm, su sollecitazione del fotoreporter. Alle richieste di Liedholm di riconsegnare il rollino, Benetti ha risposto di essersene disfatto, gettandolo in mare. Successivamente i dirigenti della « Roma », venuti a conoscenza dell'episodio, hanno espresso a Turi la loro disponibilità di risarcirlo del danno subito. Il fotografo si è riservato di valutare l'opportunità di un'azione legale nei confronti del calciatore.

Sportflash

● TENNIS — La Federazione italiana tennis ha sospeso da ogni attività i giocatori Claudio Panatta e Nicola Canessa dal 10 al 20 settembre. Il provvedimento è stato preso dopo il rifiuto dei due atleti di partecipare con la squadra azzurra ai Giochi del Mediterraneo di Spalato.

● CALCIO — Continuano a crollare i record nei prezzi dei calciatori nel Regno Unito. Per il trasferimento dello scozzese Andy Gray dall'Aston Villa, il Wolverhampton verserà alla società di provenienza la bella cifra di 1.469.000 sterlina, pari a 2 miliardi 717 milioni di lire.

● AUTOMOBILISMO — I primi 60 esemplari della « Formula Fiat Abarth », la nuova monoposto di addestramento a basso costo messa a punto dalla Fiat, saranno consegnati entro febbraio prossimo. Le vetture, che saranno tutte perfettamente identiche, dispongono di motori da 2000 cc, cambio a 5 marce, pesano 350 kg e sviluppano velocità superiori ai 200 kmh.

● BOCCE — Continua la marcia dell'Italia ai campionati mondiali in corso di svolgimento a Southampton: nel terzo turno gli azzurri hanno sconfitto la Tunisia per 13-11, mentre nel quarto hanno travolto il Lussemburgo per 13-5.

● NUOTO PINNATO — Tre medaglie di bronzo e due primati nazionali costituiscono il bilancio italiano della seconda giornata dei campionati europei di nuoto pinnato che si disputano a Rennes. Terzi nelle rispettive gare si sono classificati Vandini (400 s.l. uomini in 3'33"26), Boccacini (800 imemrsione uomini in 7'16"12) e la 4 x 200 s.l. uomini che in 6'43"07 ha migliorato il limite italiano della specialità. L'altro record è stato stabilito da Crovetti nei 50 metri in apnea donne con 20"03.

Lo svedese della Magniflex per distacco nel Gran Premio Industria e Commercio

Johannson vittorioso a Prato
(Magniflex campione d'Italia)

Sfortunato ancora una volta Battaglin, solo 5° a causa di una caduta nel finale

Dal nostro inviato

PRATO — Lo svedese Johansson vince per il secondo anno consecutivo a Prato e porta la Magniflex Fam Cucine alla conquista dello scudetto tricolore. Il ciclista con gli occhi azzurri e i capelli biondi è un cavaliere solitario sul rettilineo d'arrivo. è l'uomo che si è imposto in un finale piuttosto drammatico, un finale in cui il valoroso e sfortunato Battaglin è caduto nel momento cruciale come vi spiegheremo più avanti. Non era un Battaglin pimpante, strepitoso come in precedenti occasioni, però il vicentino navigava al comando, alla ruota di Johansson e con tutta probabilità avremmo assistito ad un epilogo a due, invece Battaglin deve accontentarsi della quinta moneta, di una posizione che non rispecchia la sua prova e il suo coraggio.

La Magniflex Fam Cucine è campione d'Italia anche per merito di Baronchelli e Vandi Ha deluso la Bianchi Faema, in particolare Contini il quale è fra i ritirati, e così i biancocelesti di Giancarlo Ferretti figurano al terzo posto della classifica conclusiva, dietro l'Inoxpran. Quest'ultima contava unicamente su Battaglin, un capitano che nonostante le condizioni fisiche menomate dalla volata assassina di Valkenburg ha difeso onorevolmente la bandiera, quindi complimenti a Johansson e una calorosa stretta di mano a Giovanni Battaglin.

Prima di sfogliare il taccuino del trentaquattresimo gran premio Industria e Commercio vogliamo ribadire la nostra opinione sulle corse feriali che, dovendo attraversare strade, paesi e città affollate dal traffico, diventano un pericolo per se stesse e per la normale circolazione. L'esperimento è durato fin troppo, anche ieri abbiamo incontrato ostacoli e difficoltà non indifferenti, perciò è ora di tornare al ciclismo domenicale che, oltre ad essere più tranquillo, è anche più seguito.

I corridori vogliono impiegare le festività per i circuiti? Male: primo perché anzitutto devono pensare alla loro incolumità, secondo perché i circuiti costituiscono una piaga dello sport della bicicletta e non un beneficio. Tra l'altro gli ingaggi delle « kermesse » fanno incasso per quattro o cinque campioni mentre al resto della compagnia toccano le briciole.

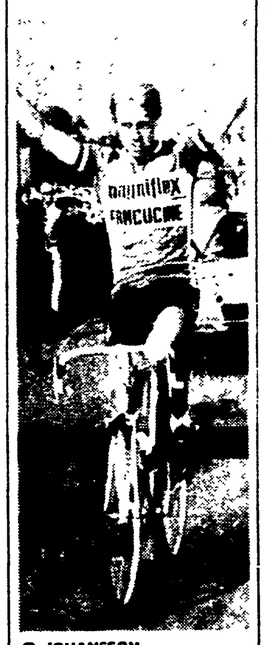
Il taccuino, dicevamo. Dunque, in un mattino limpido, nella cornice di un bel paesaggio, la prima citazione è per Guadrini il quale taglia la corda sul Monte Oppio e viene accreditato di 3'15" fra i boschi dell'Abetone. Qui il gruppo è già frazionato, già diviso in tante parti anche se siamo appena al terzo dei sette dislivelli e Giambattista Baronchelli va a caccia di Guadrini, lo acciuffa e lo lascia. Baronchelli scende dall'Abetone e attraversa Pieve Pelago con 2'38". Poi i mille metri di Sestola e il tuffo su Ponteleo in una sequenza di toni e di colori.

Baronchelli insiste a cavallo di un percorso ubriacante. Baronchelli ha uno spazio di circa tre minuti sul cucuzzolo di Masera e a questo punto Panizza, Battaglin, Vandi, Johansson e Beccia comandano la caccia degli immediati inseguitori. Attivi anche Miozzo, Amadori, Barone, Knudsen, Corti e De Muynck, e di conseguenza la lepre è messa nel sacco. Sì, Baronchelli s'arrende nelle vicinanze della collina di Badi, dopo una fuga di 85 chilometri. Ed eccoci all'ultima salita, al richiamo di Acquerino, alle fasi culminanti.

La mulattiera di Acquerino raduna otto elementi e precisamente Baronchelli, Johansson, Battaglin, Amadori, Panizza, Barone, Beccia e De Muinckk, otto spadaccini di una tremenda selezione. Ma le emozioni non sono finite. Johansson scatta a ripetizione, nella scia dello svedese c'è Battaglin e nella picchiata verso Prato i due hanno un leggero vantaggio Leggero, ma importante perché quando mancano venticinque chilometri Johansson taglia la corda con un esercizio di equilibrio sulla ghiaietta di una curva mentre Battaglin è ingannato dalla manovra del collega e rotola a terra. Nella medesima curva cadono anche Baronchelli e Beccia e si salva in extremis Panizza.

Intanto Johansson è solo e imprendibile, vuoi perché è un eccellente passista, vuoi perché i rivali pur rimontando in sella hanno perso di vista l'atleta della Magniflex il quale trionfa a mani alzate, con un paio di minuti su Panizza, Barone e Amadori. Più indietro Battaglin, De Muynck, Baronchelli, e gli altri, i trenta superstiti (su novanta concorrenti) di una corsa più lunga del previsto (245 chilometri anziché 239), una corsa con un tracciato diabolico poiché non esisteva pianura e se non era salita era discesa. Cari amici della Ciclistica pratese, avete proprio esagerato.

Gino Sala



● JOHANSSON

L'ordine d'arrivo

1) Johnson (Magniflex Fam Cucine) km. 245 in 6h43'15" media 36,750; 2) Panizza (Sanson) a 1'53"; 3) Barone (Gis Gelati) s.t.; 4) Amadori (Sapa Assicurazioni) a 1'54"; 5) Battaglin (Inoxpran) a 2'57"; 6) De Muynck (Bianchi Faema) a 3'; 6) G.B. Baronchelli (Magniflex Fam Cucine) a 6'03"; 8) Beccia (Mecap) s.t.; 9) Corti (Zonca Santini) a 11'51"; 10) Vandi (Magniflex Fam Cucine) s.t.; 11) Miozzo a 11'54"; 12) Wolfer a 14'08"; 13) Rota s.t.; 14) Sefton s.t.; 15) Donadello s.t.

Così il campionato

1) Magniflex Fam Cucine, punti 90; 2) Inoxpran, 57; 3) Bianchi Faema, 56; 4) Gis Gelati, 51; 5) Sanson, 51; 6) Zonca Santini, 51; 7) Sapa Assicurazioni, 26; 8) Scic, 25; 9) Mecap, 18; 10) C.B.M. Fast Gaggia, 18; 11) San Giacomo, 5.

Lo sport in TV

OGGI

RETE 1 — Ore 22,05: Domenica sportiva.

RETE 2 — Ore 15,15: Automobilismo (GP d'Italia da Monza); 17,30: Canottaggio (mondiali); 18: Ginnastica (Italia-URSS femminile da Rimini); 18,15: Pattinaggio a rotelle (campionati mondiali da Como); 20: Domenica sprint.

VENERDI'

RETE 1: Dalle 12,30 alle 18,15, in diretta da Roma, Coppa Davis Italia-Inghilterra.

SABATO

RETE 1: Dalle 14,15 alle 17, in diretta da Roma, Coppa Davis Italia-Inghilterra.

RETE 2: Dalle 16,30 alle 18,15.

La corsa dilettanti a Milano

Trofeo Festa dell'Unità: all'Arena vince Landoni

MILANO — Con una cornice di folla veramente imponente, si è disputato il I. Trofeo Nazionale dell'« Unità », gara ciclistica riservata ai dilettanti di prima e seconda categoria. Moltissima gente lungo il percorso disegnato sui saliscendi della Valle Olona ed altrettanti spettatori assiepati sui marciapiedi di viale Sempione, Melzi D'Eril e Viale Elvezia, le ultime arterie attraversate dalla pittoresca carovana.

Indubbiamente un grosso successo per una manifestazione che aveva visto alla partenza ben centoventi concorrenti: vi erano tutti i migliori e, se non vi fosse stata la concomitanza di altre manifestazioni, altri grossi personaggi del dilettantismo nazionale sarebbero stati alla partenza a Lainate. Vi erano comunque Bidinost, Milano, Cattaneo e Bombini, tutti reduci dalle belle esperienze di Valkenburg ed Amsterdam

Fra tutti però è sbucato Fiorenzo Landoni, ventiduenne fratello minore del professionista Gabriele, che ha vinto la prova battendo in volata il compagno di squadra Pollio. I due avevano infiammato la fase finale della gara con una decisa azione, che in pochi chilometri scavava un discreto vantaggio nei confronti degli immediati inseguitori. Poi anche la fortuna dava una mano al tandem del G.S Monti: un malaugurato sbaglio di percorso (per la verità ottimamente segnalato dalla società organizzatrice) faceva infatti perdere almeno un minuto agli immediati inseguitori.

Sull'ampio vialone d'arrivo, proprio a ridosso del recinto del Festival, si concludeva la gara. Per il vincitore, brillante promessa del ciclismo azzurro, si tratta della terza affermazione stagionale. In precedenza aveva vinto una tappa al Giro d'Italia baby ed una gara in linea disputata a Rescalda.

Gigi Baj

L'ordine d'arrivo

1) Landoni Fiorenzo (GS Monti), km. 145 in 3 ore 20', media km/h 43,500; 2) Pollio (GS Monti); 3) De Martino (Fiat) a 45"; 4) Locatelli (GS System Holz) a 1'10"; 5) Nosotti (GS Viris); 6) Ferrari; 7) Villa; 8) Colombo; 9) Barbisan; 10) Bossi.

COMUNE DI CORTONA
AVVISO DI GARA

Il Comune di Cortona indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:
COSTRUZIONE DELLA SCUOLA MATERNA E CENTRO DI QUARTIERE NEL P.E.E.P. DI CAMUCIA — 2. STRALCIO — IMPORTO DEI LAVORI L. 156.761.839.

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante gara di licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera C. a mezzo di offerta segreta da confrontarsi con la media di cui all'art. 3 della legge n 14 del 2/2/1973

Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Comune, possono chiedere di essere invitati alla gara entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Cortona, 31/8/1979.

IL SINDACO Tito Barbini

COMUNE DI CORTONA
AVVISO DI GARA

Il Comune di Cortona indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:
COSTRUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA DI CAMUCIA, 1. STRALCIO FUNZIONALE. IMPORTO DEI LAVORI L. 240.000.000
Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante gara di licitazione privata ai sensi dell'art 73, lettera C, del R D 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1., 2. e 3., senza prefissione di alcun limite di ribasso

Gli interessati, con domanda indirizzata a questo comune, possono chiedere di essere invitati alla gara entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

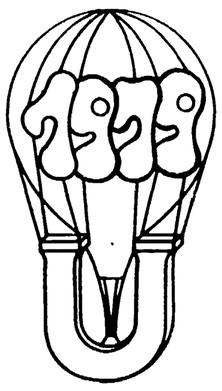
Cortona, 31 agosto 1979

IL SINDACO Tito Barbini

"La birra giustifica i mezzi"
MACHIAVELLI 1513 ARBORE 1979

Produttori Italiani Birra

URSS



7 NOVEMBRE A MOSCA (giovani)
ITINERARIO: Milano, Mosca, Milano
DURATA: 5 giorni
TRASPORTO: aereo
PARTENZA: 5 novembre
Quota di partecipazione: L. 370.000

7 NOVEMBRE A MOSCA
ITINERARIO: Milano, Mosca, Milano
DURATA: 5 giorni
TRASPORTO: volo speciale Aeroflot
PARTENZA: 5 novembre
Quota di partecipazione: L. 393.000

Unità Vacanze - 20162 MILANO - Viale F. Testi,75 - Tel. 64:23.557-64.38.140
Unità Vacanze - 00185 ROMA - Via dei Taurini, 19 - Telefono (06) 49.50.141

Organizzazione turistica ITALTURIST